

Data: 21.05.2024 Pag.: 17
 Size: 282 cm2 AVE:
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:

Settimana della legalità

«Capaci di ricordare»: gli studenti contro le mafie

• I ragazzi del Foppa e del **Piamarta** riflettono sul tema della legalità per ricordare la figura di Giovanni Falcone ucciso dalla mafia

MICHELA BONO

Un convegno in occasione della «Settimana della Legalità»: ieri gli studenti del liceo Foppa e dell'**istituto Piamarta**, in collaborazione con il Centro provinciale per la Legalità, hanno partecipato all'evento «Capaci di ricordare».

Nella sede di via Cremona si sono avvicendati numerose ospiti per portare ai ragazzi una riflessione sul tema della giustizia e ricordare chi ha perso la vita per garantirla. Presentatore d'eccezione Domenico Geracitano della Polizia di Stato, salito sul palco dopo la lettura di una poesia da parte della giovane autrice Isabel Baroni. Alla poesia si affiancano le altre opere che i ragazzi hanno presentato per commemorare il coraggio di coloro che hanno dato la vita per la libertà di



Memoria Obiettivo: coinvolgere i ragazzi nella lotta alle mafie

tutti, quattro delle quali poste come scenografia sul palco (di Matilde Bosio, Alice D'Orio, Megan Nauti e Alice Quarena della quarta b). Toccante la presenza di Marco Pappalardo, insegnante siciliano e scrittore, che ha ricordato la sua esperienza di studente negli anni Novanta, quando a Palermo si compivano le stragi con le autobomba e a Catania di assisteva a continui regolamenti di conti.

La cultura per crescere

«La cultura protegge dall'ignoranza, che è causa di tanti drammi» ha ricordato. Cul-

tura e, ha aggiunto il padrone di casa Giovanni Lodrini, anche rispetto: «Se c'è rispetto non può succedere ciò che oggi ricordiamo».

È toccato al questore Eugenio Spina ricordare quel 23 maggio 1992, quando a Capaci Giovanni Falcone perse la vita insieme alla moglie e alla scorta, sorte che toccò due mesi dopo a Paolo Borsellino: «Perse la vita anche Emanuela Loi, prima donna della polizia uccisa in servizio». Per parlare ai giovani bisogna usare codici a loro congeniali. Ecco perché Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi, ha usato il linguaggio dello

sport, ricordando l'iniziativa della sua FeralpiSalò: «La memoria va al 29 maggio 2022, partita Salò-Palermo. Realizzammo le maglie speciali con l'immagine di Falcone e Borsellino e a Palermo ci accolsero con grande affetto nonostante fossimo gli avversari».

«Senza un futuro degno e desiderabile non si può pensare a un mondo giusto – ha dichiarato Giorgio Comincioli della Diocesi –, ecco perché la tutela dei minori è essenziale per fare germogliare la cultura della legalità». «Siamo costantemente chiamati a fornire ai nostri studenti gli strumenti per conoscere il valore della cittadinanza responsabile – ha concluso la preside Margheta Antonucci -. Il contrasto alle mafie non è un'operazione legata unicamente alle forze dell'ordine, è importante coinvolgere le giovani generazioni per far loro capire come la criminalità agisca anche là dove non se ne rendono conto». Oggi si continua con l'incontro «La scuola contro il bullismo: educazione al rispetto dell'altro», in cui gli alunni si confronteranno con il sovrintendente Mirta Gibellini e con l'agente scelto Tiziana Di Gioia.